

collegiali, nella misura di dieci milioni annui lordi, oltre al gettone di presenza (200 mila lorde) - corrisposto anche al Delegato della Corte - per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

2.5. La relazione al bilancio 1997 da conto delle modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ufficio.

In attuazione di principi di programmazione già consolidati, gli interventi più significativi sono stati rivolti ad estendere l'adozione del "modello divisionale" al fine di conseguire più ampia flessibilità gestionale, anche attraverso la ridefinizione delle funzioni di competenza dei diversi settori.

In particolare tale tipo di intervento ha riguardato il Servizio del Personale, in cui la gran parte delle strutture ha assunto la veste di divisioni.

Sono stati soppressi gli uffici di Contabilità generale, contabilità corrispondenti e contabilità gestioni speciali del Servizio Ragioneria e rapporti fiscali ed è stata contestualmente istituita la divisione " bilancio conti e situazioni periodiche".

Inoltre, con l'esaurimento dei compiti affidati in occasione della ricorrenza del cinquantenario dell'Ufficio, è stata soppressa l'apposita unità e le funzioni in materia di ricerche storiche in campo valutario, economico e giuridico sono state conferite alla divisione " Coordinamento normativo e documentazione" del Servizio Segreteria Generale.

Al fine di attuare una politica di programmazione nella gestione del personale in rapporto con la evoluzione delle attività istituzionali e della organizzazione tecnologica dell'Ufficio, è stato costituito l'Osservatorio di programmazione degli organici, quale organo consultivo della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

Un ulteriore intervento organizzatorio ha riguardato il Centro per l'assistenza Sociale e culturale tra i dipendenti dell'U.I.C., che è così divenuta una struttura del tutto svincolata dalla organizzazione dell'Ufficio, per cui tutte le attività prima svolte dal Servizio di Ragioneria e servizi fiscali per conto di tale Centro sono state assunte in proprio da questo, che si avvale ora di personale distaccato dall'Ufficio e di infrastrutture fornite in comodato dallo stesso.

Per quanto riguarda gli interventi organizzativi in materia attuativa della normativa, nel periodo rendicontato è stata definita l'applicazione delle disposizioni contenute nella legge 241/1990 sulla "trasparenza dell'attività amministrativa".

In esecuzione a tale legge sono stati approvati sia il regolamento sui documenti formati o nella disponibilità dell'Ufficio sottratti all'accesso, sia quello sulle misure organizzative per l'esercizio del diritto all'accesso.

In relazione all'attuazione poi della normativa sulla "tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (legge 675/1996) si è proceduto al censimento degli archivi informatici e cartacei dei dati personali esistenti nell'ufficio.

In riferimento alla applicazione delle procedure informatiche ed alla elaborazione automatica dei dati, sono stati realizzati e consolidati importanti progetti di sviluppo applicativo.

Particolare attenzione è stata posta al potenziamento del **sistema informatico** della sala cambi e a fornire il supporto alle nuove attività del Servizio Antiriciclaggio, all'adeguamento del trattamento dati alle necessità derivanti dalla partenza dell'unione monetaria europea, alla realizzazione di software per facilitare il censimento e la relativa codifica dei titoli esteri in portafoglio di un campione di società quotate, fondi comuni, assicurazioni, propedeutico alla rilevazione dei titoli esteri posseduti da ciascun Paese.

Un progetto di gestione delle emergenze (evacuazione, antincendio, primo soccorso) è stato predisposto, effettuando anche la preindividuazione dei dipendenti disponibili a far parte delle squadre di soccorso, demandandosi tuttavia l'operatività ad una successiva fase.

E' stato anche progettato un sito Internet che fornirà, oltre ad informazioni di carattere generale sull'Ufficio, alcune tavole del Bollettino statistico, edito dall'UIC, i comunicati stampa sulla Bilancia dei Pagamenti e Commerciale e l'elenco degli Intermediari Finanziari.

Particolari misure sono state assunte per la protezione dei file e nell'accesso indebito alla base informativa.

Si è provveduto altresì ad aggiornare il Testo Unico delle Funzioni analitiche, che contiene la raccolta integrata di tutte le disposizioni normative introdotte con circolari interne.

E' proseguita l'attività degli organi di **controllo interno**, istituiti nel marzo del 1993, con funzioni di controllo di gestione e di "internal auditing", che hanno collaborato con la Direzione ai fini delle verifiche di competenza.

In particolare, il controllo di gestione ha proceduto, in supporto al Servizio personale, alla rilevazione carichi operativi e dei costi del personale nell'ambito delle singole strutture ed al monitoraggio delle prestazioni straordinarie, ed inoltre

alla rilevazione degli incrementi di produttività aziendale per il finanziamento della riforma stipendiale prevista dagli accordi negoziali per il quadriennio 1994-1997.

Gli incrementi di efficienza aziendale sono stati quantificati nel 1,5 % per il 1997 (rispetto al 1,6 del precedente esercizio)⁸.

Infine, è stata condotta una azione di misurazione del livello qualitativo di particolari processi produttivi, in specie quella relativa al "servizio di esecuzione di introiti ed esiti per conto delle Amministrazioni dello Stato", curato dal servizio operazione cambi.

h) Nel corso dell'esercizio, l'Ufficio ha fatto ricorso a professionalità esterne, previa motivata delibera, per assistenza legale e professionale, consulenze tecniche, organizzative ed informatiche, perizie e commissioni di esame, per un importo complessivo di milioni 1.144 (milioni 994 per il 1996).

Si riporta, qui di seguito un prospetto analitico delle diverse voci in milioni di lire:

	<u>1997</u>	<u>1996</u>
* Onorari medici	14	--
* Commissioni di esame	6	7
* Onorari Legali	87	4
* Atti notarili e perizie	--	26
* Consulenze tecniche, organizzative ed informatiche	879	872
* Progettazione e/o collaudo lavori	142	46
* Studi per il cinquantenario	16	39

⁸ Presso l'Ufficio l'efficienza aziendale risulta misurata dal rapporto fra la quantità complessiva di prodotti destinati all'utenza esterna e la forza lavoro complessivamente impiegata. I tassi di incremento di efficienza aziendale, a parità di risorse umane utilizzate, derivano dalla variazione del "prodotto esterno" complessivo derivante dall'esercizio istituzionale e dall'approntamento di eventuali nuovi prodotti-servizi offerti all'utenza esterna rispetto all'anno precedente.

3. Personale

3.1. Al termine dell'esercizio 1997, il personale in servizio presso l'U.I.C. assommava a 603 unità, con un decremento di 21 unità rispetto alla consistenza rilevata a fine 1996 (624), comprendendo in questa cifra anche due elementi assunti a contratto.

La consistenza media del personale in servizio è risultata pari a 614 unità (622 nel 1996).

Nel periodo in esame l'Ufficio si è avvalso poi della collaborazione di 9 dipendenti della Banca d'Italia e fino al 28.10.1997 di un dirigente generale del Ministero del Tesoro in posizione di comando ed ha distaccato, in base a disposizioni di legge ed ai sensi dell'art. 52, 5° comma del Regolamento del Personale, 1 dipendente presso il Ministero degli Affari Esteri.

Tenendo conto anche del personale comandato presso l'Ufficio e di quello dell'U.I.C. distaccato presso altra amministrazione la consistenza media è risultata pari a 622 unità (631 nel 1996).

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Carriere e gradi	31.12.1996	31.12.1997	30.09.1998
DIRETTORE	1	1	1
<u>CARRIERA DIRETTIVA</u>			
<i>Personale di Grado Superiore</i>			
- Condirettore e Avvocato Capo	7	5	10
- Vice Direttore	8	8	7
- Procuratore di 1 ^a	24	24	23
- Procuratore di 2 ^a e Avvocato	23	25	25
<i>Funzionari</i>			
- Primo Funzionario	15	18	20
- Funzionario di 1 ^a	58	52	53
- Funzionario di 2 ^a e Proc.re Legale	54	52	47
Totale	189	184	185
<u>CARRIERA OPERATIVA</u>			
- Coadiutore Principale	56	59	61
- Coadiutore	83	80	87
- Assistente Superiore	127	148	157
- Assistente	112	85	70
- Vice Assistente	6	4	4
Totale	386	376	379
<u>CARRIERA DEI SERVIZI GENERALI E DI SICUREZZA</u>			
- Primo Capo Operatore	10	11	9
- Operatore Capo	33	33	26
- Operatore	5	1	1
Totale	48	42	36
TOTALE GENERALE	624	603	601

3.2. I dipendenti dell'U.I.C. beneficiano di un trattamento economico analogo a quello del personale della Banca d'Italia.

In più occasioni, in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria sull'Ufficio Italiano dei Cambi, è stato sottolineato lo stretto collegamento funzionale tra l'Ufficio stesso e la Banca d'Italia e, conseguentemente, quello economico e normativo tra il personale dei due Istituti. Fin dalla relazione, sugli esercizi 1960/1966 presentata al Parlamento, in data 11 marzo 1968, questa Corte osservava che "la struttura delle carriere dell'UIC è in linea di massima modellata su quella dell'Istituto di emissione. Il trattamento economico del personale appare seguire da vicino quello concesso dalla Banca d'Italia ai propri dipendenti. Le funzioni svolte dall'UIC sono collegate con quelle tipiche di una banca centrale: del resto, è noto, che in molti Paesi i compiti dell'Istituto di emissione e quelli dell'Istituto regolatore dei cambi si identificano nello stesso ente (banca centrale)".

La peculiare collocazione dell'Ente e le funzioni dallo stesso svolte possono spiegare le ragioni per cui il personale dell'U.I.C. è venuto acquisendo nel tempo un trattamento economico analogo a quello del personale della Banca d'Italia. Tale omogeneità di disciplina viene perseguita mediante accordi sottoscritti con le controparti sindacali in sede unitaria con la Banca d'Italia. Il Regolamento del Personale dell'U.I.C., quindi, viene formulato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio in conformità dei predetti accordi e viene quindi approvato con decreto del Ministro del Tesoro, come previsto dall'art. 11 della legge istitutiva dell'U.I.C.⁹

⁹ La particolarità di tale trattamento ha trovato, peraltro implicita conferma in alcuni provvedimenti normativi e cioè:

- nella legge quadro sul pubblico impiego (L. 29 marzo 1983, n. 93), che, all'art. 26, ha escluso dall'ambito di applicazione della legge stessa - mediante riferimento all'art. 1 del D.Lgs. del C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691 - sia il personale della Banca d'Italia che quello dell'Ufficio Italiano dei Cambi;

- nel D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, che ha stabilito all'art. 2, 4° comma - sempre mediante il riferimento normativo in precedenza citato - che i dipendenti dell'Ufficio Italiano dei Cambi e della Banca d'Italia rimangano disciplinati dal proprio ordinamento;

- nell'art. 37, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 546 del 23.12.1993, che, nel fornire l'interpretazione autentica dell'art. 7 del D.L. n. 384/1992, ha chiarito - mediante il riferimento al D.Lgs. Lgt. 17 maggio 1945, n. 331 - che le disposizioni in materia di pubblico impiego contenuto nel suindicato art. 7 del citato D.L. n. 384/1992 non trovano applicazione nei confronti del personale dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

3.3. L'onere relativo alle retribuzioni - al netto dei rimborsi per il personale di altre amministrazioni e dei costi di competenza di altri esercizi - è risultato di complessivi 89,5 a fronte di 86,5 miliardi nel 1996. I suddetti importi comprendono anche somme relative ad emolumenti maturati nell'anno ma liquidati, a norma di regolamento, nell'esercizio successivo¹⁰.

Tale dato è da valutare tenendo conto che il personale nel corso dell'esercizio è diminuito di 21 unità.

L'aumento medio delle retribuzioni non corrisponde tuttavia alle variazioni medie relative alle diverse categorie di personale, sulla cui entità incidono sensibilmente le posizioni dei singoli dipendenti, condizionate dall'anzianità di servizio nelle rispettive qualifiche.

Confronto retribuzioni del personale in servizio
(in milioni di lire)

anni 1996-1997

	1996	1997	Diff. %
Spesa globale per il personale	86.534	89.525	3,46
Consistenza media del personale	622	614	- 1,3
Spesa media annua	139,1	145,8	4,82

Retribuzione media per categorie ¹¹
(in milioni di lire)

	1996			1997			
	N°	%/tot.	retrib.	N°	%/tot.	retrib.	%
Personale di grado superiore	62	10,2	232,0	62	10,5	245,1	5,6
Funzionari	127	20,8	154,3	122	20,6	166,8	8,1
Operativi	373	61,1	114,2	366	61,8	124,8	5,8
Addetti Serv.gen.sic.	48	7,9	101,6	42	7,1	110,2	8,5
Totale	610	100,0	133,6	592	100,0	143,0	7,0

La riforma intervenuta nel 1998 rende dunque definitiva tale equiparazione.

¹⁰ Tali dati non corrispondono a quelli esposti nel consuntivo in quanto tengono conto esclusivamente delle competenze effettivamente erogate o accantonate nell'esercizio di riferimento.

¹¹ L'elaborazione tiene conto delle competenze effettivamente corrisposte nell'anno e riguarda il personale presente per l'intero periodo e iscritto nel libro paga dell'Ufficio. Esclude pertanto le competenze e gli oneri previdenziali ai cessati ad agli assunti nel periodo, nonché al personale di altre amministrazioni.

La spesa globale non tiene conto delle missioni.

Il maggior incremento registrato nelle retribuzioni è da imputare (come nell'esercizio precedente) agli effetti della attuazione a partire dall'1.1.1996 di una riforma stipendiale.

Con tale riforma, finalizzata a realizzare, secondo l'Ente, un assetto retributivo più razionale e flessibile ed a superare le distorsioni derivanti da numerosi casi di "scavalco economico" prodotti dal previgente sistema retributivo, gli stipendi dell'Ufficio hanno acquisito una più stretta correlazione con il merito individuale attraverso l'istituzione di componenti aventi lo scopo di remunerare la funzione espletata e le responsabilità connesse al grado rivestito nonché la maggiore professionalità via via acquisita nello svolgimento delle mansioni.

Come già rappresentato con la relazione relativa all'esercizio 1996 e secondo quanto riferisce l'Ente medesimo, i maggiori oneri derivanti dalla riforma sono stati finanziati utilizzando le risorse economiche rivenienti dagli incrementi di efficienza aziendale.

A fronte di tali incrementi anche nel 1997 è stato, infatti, disposto un accantonamento di 10,3 miliardi, che va a sommarsi a quelli iscritti in bilancio negli esercizi 1994, 1995 e 1996.

Deve, quindi, rilevarsi che l'aumento delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel 1997, se pur finanziato, come fa rilevare l'Ente, dall'accresciuta produttività (1,5%), ha superato considerevolmente il tetto dell'inflazione programmata (3%) per lo stesso 1997, indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 1996-1998, avendo segnato un incremento medio del 7,0%.

Va inoltre rilevato, che come risulta dal consuntivo, la spesa per il personale, comprendendo in questa oltre che quella relativa alle competenze stipendiali ed accessorie liquidate (miliardi 84,2), anche gli oneri per indennità di fine rapporto (miliardi 9,2), per il trattamento di quiescenza (miliardi 27,6), per accantonamento emolumenti maturati e da corrispondere (miliardi 7), per accantonamento fondi accordi negoziali (miliardi 10,3), per indennità di fine rapporto (accantonamento dell'esercizio, miliardi 9,9;) e per trattamento integrativo di pensione (accantonamento dell'esercizio, miliardi 89,6), è balzata da miliardi 135,4 del 1996 a miliardi 237,9 nel 1997.

Nel conto economico dell'esercizio in esame figurano, altresì, tra le "altre spese di amministrazione" distinte da quelle relative al personale, la spesa, peraltro

elevata, relativa a missioni e trasferimenti (rispettivamente 3,9 miliardi circa), nonché a prestazioni accessorie in favore del personale, costituite dal servizio mensa (1.388 milioni), dall'assistenza sociale e culturale (1.006 milioni), dalle assicurazioni "sanitaria" (616 milioni) e "vita" (737 milioni), in totale miliardi 7,7, che, aggiunta alla precedente di miliardi 237,9, porta a miliardi 245,6 il costo, per oneri diretti o indiretti, del personale in servizio ed in quiescenza.

Nel 1997 sono stati corrisposti trattamenti di fine rapporto per 9,2 miliardi circa e trattamenti integrativi di pensione per 27,6 miliardi circa. Nel 1996 agli stessi titoli erano state erogate competenze per 2,8 e 25,1 miliardi circa.

La spesa, infine, sostenuta per il funzionamento degli organi collegiali di Amministrazione (Consiglio e collegio dei revisori) è stata di complessivi 181 milioni.

Dalla seguente tabella è dato rilevare il costo del personale, il cui importo globale ha subito, soprattutto per gli accantonamenti disposti sul trattamento pensionistico integrativo, un balzo rilevante essendo passato da miliardi 112.935 del 1996 a miliardi 197.440 del 1997, con un onere individuale di milioni 321,5 (181,6 nel precedente esercizio) ed una incidenza sulle spese correnti (miliardi 287.296) del 68,7 %.

Nel precedente esercizio l'incidenza di tali spese su quelle correnti (miliardi 193.589) era stata del 58,3 %.

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO

(in milioni di lire)

	1996	1997	
Consistenza media del personale	622	614	
	Importi	Importi	Incremento
Stipendi	55.080	58.249	5,7 %
Straordinario e altre competenze	10.357	10.575	2,1 %
Missioni	4.312	3.923	-9,0 %
Oneri previdenziali	21.097	20.701	-1,9 %
TOTALE A	90.846	93.448	2,9 %
Sussidi	3.721	3.747	0,7 %
Corsi	1.212	774	-36,1 %
Accantonamenti TFR	17.156	9.869	-42,5 %
Accantonamenti T. int. Pens.	-----	*89.602	
TOTALE B	22.089	103.992	+370,8
TOTALE A + B	112.935	197.440	+74,8 %
	1996	1997	
Costo globale	112.935	197.440	
Onere medio individuale	181,6	321,5	
Incidenza percentuale su spese correnti	58,3 %	68,7 %	
Spese correnti	193.589	287.296	

*) Nel 1997 si sono riversati anche gli effetti del mancato accantonamento nell'esercizio precedente di tale onere, la cui quantificazione venne rinviata, come già rappresentato nella Relazione su tale esercizio, al fine di meglio valutare l'impatto delle norme innovative contenute nel d.lgs. n. 563/96.

Secondo l'Ente, tuttavia, la presente voce non dovrebbe classificarsi come "costo del personale" in senso stretto, per la funzione di garanzia propria delle somme accantonate, destinate peraltro anche al personale in quiescenza.

Sulla determinazione di tale importo hanno influito anche:

- gli effetti dell'attuazione nel biennio della riforma stipendiale;
- l'utilizzo, nella elaborazione del bilancio tecnico, di un tasso di attualizzazione (5%) inferiore a quello impiegato nei precedenti esercizi (6%).

3.4. A carico del conto economico dell'esercizio 1997 è stato disposto un accantonamento di 99,5 miliardi per adeguare le disponibilità a garanzia del trattamento di quiescenza (indennità di fine rapporto e trattamento pensionistico integrativo, di cui miliardi 89,6 solo per quest'ultimo).

A seguito di quanto sopra, gli accantonamenti a garanzia del T.F.R. e del T.I.P. fanno registrare al 31.12.1997 una consistenza, rispettivamente, di 127,9 miliardi e di 447,5 miliardi.

Con riferimento al trattamento pensionistico si osserva che i dipendenti dell'Ufficio sono iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed hanno quindi titolo alle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS; tali prestazioni sono state - come noto - profondamente riformate, da ultimo con legge 8 agosto 1995, n. 335.

I dipendenti beneficiano inoltre di una forma pensionistica integrativa a carico del bilancio dell'Ufficio.

Con decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563 - uno dei primi emanati per dare attuazione alla delega prevista dall'art. 2, comma 23, lett. b) della citata Legge 335/1995 - il Governo ha provveduto ad armonizzare anche tale forma pensionistica integrativa ai principi ispiratori della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici.

Le innovazioni introdotte dal decreto concernono i limiti e le condizioni per l'accesso alla pensione di anzianità, che risultano ora più rigidi, in linea peraltro con la generale tendenza al prolungamento della durata della vita lavorativa.

Il decreto legislativo in parola trova applicazione nei confronti dei dipendenti assunti prima del 28 aprile 1993. Il personale assunto a partire da tale data è assoggettato, invece, esclusivamente alla normativa contenuta nel decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che regola in via generale la materia della previdenza complementare.

Il D.Lgs. 563/1996 ha distinto i dipendenti interessati in due gruppi, a seconda che l'anzianità lavorativa maturata alla data del 31 dicembre 1995 sia pari o superiore a 20 anni (art. 3, comma 1, lett. a) ovvero inferiore a 20 anni (art. 3, comma 1, lett. b)¹².

¹² I punti cardine dell'armonizzazione riguardano:

- l'innalzamento dell'anzianità minima di servizio, fino a 31 anni per i dipendenti di cui al primo gruppo (lett. a) e fino a 34 anni quelli del secondo gruppo (lett. b);
- la fissazione di una età anagrafica minima, crescente con il passare degli anni, diversificata per ciascuno dei due gruppi di personale e compresa rispettivamente, tra i 50 e 57 anni (lett. a) e tra 52 e 57 anni (lett. b). A regime, pertanto, non sarà

3.5. L'attività di formazione svolta nel 1997, con esclusione di quella relativa al Servizio Elaborazione Automatica Dati (EAD), si è concretata in 168 corsi per complessive 436 partecipazioni e 1.199 giornate/aula.

Nel 1996 le iniziative erano state 145 con un numero di 390 partecipazioni e 1.578 giornate/aula.

Sono state in particolare realizzate iniziative finalizzate alla formazione di inserimento, cui hanno partecipato i neo assunti ed i neo promossi, concernenti la nuova disciplina degli intermediari e dei mercati finanziari, gli aspetti tecnici, di bilancio e fiscali degli strumenti derivati, la tutela dei dati personali, la sicurezza dei luoghi di lavoro.

La suddetta attività ha comportato un onere complessivo di 774 milioni circa nel 1997 (1,2 miliardi nel 1996).

3.6. Conclusivamente, deve sottolinearsi che, dai dati esposti, emerge:

- a) una significativa riduzione della consistenza del personale (sceso da 622 a 603 unità) in prosecuzione della politica seguita dall'Ente negli anni passati, ad eccezione del 1996, che a partire dal 1986 aveva portato il numero dei dipendenti da 732 a 612 unità presenti al 31.12.1994;
- b) una crescita degli oneri retributivi e previdenziali a carico del bilancio per il personale di ruolo pari nel 1997 mediamente al 2,9 % (vedi totale A);

possibile accedere al trattamento di pensione di anzianità prima del compimento del 57° anno;

-la previsione di riduzioni dell'importo della prestazione, attraverso penalizzazioni comprese tra il 35% e l'1% e determinate con riferimento agli anni mancanti al raggiungimento di una anzianità contributiva massima variabile, per ciascun gruppo di personale ed in relazione al combinato operare dei requisiti di anzianità contributiva complessiva e di età anagrafica, tra 35 e 40 anni.

Tali penalizzazioni - che mirano a disincentivare ulteriormente il pensionamento anticipato - sono permanenti e vengono estese ai titolari di pensioni di reversibilità.

E' stato inoltre previsto che, per il personale del secondo gruppo (lett. b), il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile venga esteso ai 5 anni precedenti il collocamento a riposo.

E' stata inoltre limitata la possibilità di richiedere la liquidazione in linea capitale del trattamento pensionistico maturato al solo caso di contestuale diritto alla liquidazione della pensione presso l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Per effetto, poi, delle disposizioni contenute nella legge n. 449/1997 i requisiti di accesso e le decorrenze delle prestazioni integrative risultano ormai analoghi a quelli previsti per la previdenza obbligatoria.

- c) una crescita notevole del costo complessivo del personale, ove si aggiungano altre voci quali gli accantonamenti per TFR (miliardi 9,9) e per il trattamento pensionistico integrativo (miliardi 89,6), passato da 112.935 del 1996 a 197.440 miliardi del 1997, con un onere individuale medio di milioni 321,5 ed una incidenza sulle spese correnti (pari a miliardi 287,3) del 68,7% (nel 1996 era stata la incidenza pari al 58,3%);
- d) una dilatazione della spesa complessiva del personale in servizio ed in quiescenza da 135,4 miliardi del 1996 a 237,9 miliardi del 1997 (che salgono a 245,6 miliardi al lordo degli oneri indiretti);
- e) l'avvio del processo di armonizzazione del regime pensionistico dei dipendenti dell'UIC (che beneficiano dello stesso trattamento riservato alla Banca d'Italia) con i principi della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici, in attuazione del D.Lgs n. 563/1996.

Per effetto, poi, delle disposizioni contenute nella legge n.449/1997 i requisiti di accesso e le decorrenze delle prestazioni integrative risultano analoghe a quelli previsti per la previdenza obbligatoria.

4. Attività istituzionale

4.1. La relazione al consuntivo - cui si rinvia per maggiori dettagli - dà conto dell'attività svolta in attuazione dei compiti demandati all'Ufficio, che si compendiano nella gestione delle riserve, nella elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie, nella codifica per l'Italia dei valori mobiliari e nella partecipazione alla prevenzione del riciclaggio, nell'ambito della quale l'ufficio stesso ha esercitato, anche in collaborazione con altri organi di vigilanza, una funzione ispettiva, soprattutto nei confronti degli enti creditizi.

4.2 La gestione delle riserve è stata perseguita da un lato attraverso la ottimizzazione dei modelli di analisi, con il consolidamento delle procedure e degli strumenti di controllo, dall'altra attraverso l'integrazione dei fattori di rischio ed il confronto con le "performance" realizzate; essa è stata caratterizzata da una ulteriore riduzione della durata degli impieghi.

In tale settore, l'U.I.C. si è largamente avvalso di moderne tecnologie informatiche, sulle quali poggia la attività della sala operativa cambi, sottoposta a rinnovamento tecnologico, completato nel 1996, ma tuttora oggetto di investimenti sia in termini di personale che di nuova strumentazione.

I nuovi strumenti operativi consentono di seguire, tra l'altro, in forma grafica ed immediata l'andamento dei principali mercati valutarie, in termini di livello, volatilità e correlazione dei rendimenti dei vari strumenti finanziari; grazie alla rinnovata Sala Cambi, l'Ufficio dispone, ormai in autonomia, di uno schema razionale di analisi della gestione in base alla quale è possibile approfondire gli aspetti salienti della "performance".

Il sistema consente un costante monitoraggio dei rendimenti per valuta e per strumento e dei rischi relativi; in conseguenza, la gestione dei rischi ha potuto basarsi su modelli di analisi e di strumenti di controllo curati direttamente dall'Ufficio, il quale è in grado di meglio seguire l'evoluzione dei tassi sui mercati monetari, finanziari e dei cambi.

Sono, altresì, proseguite le esperienze di gestione di "portafogli pilota" di modesta entità presso gestori ("fund managers") internazionali, che si sono dimostrate utili, secondo le valutazioni dell'ufficio, per meglio seguire in loco l'andamento dei mercati internazionali ed accrescere la professionalità del personale.

Tuttavia, in qualche caso, gli investimenti si sono rivelati notevolmente rischiosi ai limiti della compatibilità con il ruolo assegnato all'Ente dall'ordinamento anche a causa del sopravvenire di crisi finanziarie di livello internazionale originate, in gran parte, dal cattivo andamento delle economie di Paesi forti come il Giappone e di altre di recente e rapido sviluppo, come quelle dell'area del Pacifico.

In particolare, nel 1994 l'Ufficio ha investito 100 milioni di dollari, come investimento in conto capitale, e 150 milioni di dollari nel 1997, in note di debito, nel fondo "Long Term Capital Management".

Tale fondo è stato colpito da una grave crisi finanziaria, per la quale la stessa Federal Reserve degli Stati Uniti ha promosso l'intervento di un pool di primarie banche al fine della ricostituzione del capitale e di consentire la prosecuzione della attività del Fondo. Secondo le valutazioni dell'U.I.C., appare possibile il recupero parziale del valore della partecipazione, mentre permane un rischio moderato sulle note di credito.

L'investimento in conto capitale, secondo i dati forniti dall'Ufficio, ha fruttato fino a tutto il 1997 un reddito di 122 milioni di dollari, largamente superiore alla perdita teorica della quota (circa 92 milioni di dollari) contabilizzata alla data del 23.11.1998, mentre sulla nota di debito sono stati regolarmente corrisposti gli interessi, per un ammontare complessivo alla stessa data di 20 milioni di dollari.

Nel corso del 1997 si è registrato un **incremento delle riserve ufficiali** passate da 22,5 (al 31.12.1966) a 31,5 miliardi di dollari (al 31.12.1997); in lire, rispettivamente da 106.741 a 133.644 miliardi nel 1977 (cfr. grafico n. 5 seguente, con valori espressi in lire, dati forniti dall'Ente).

Per quanto riguarda l'attività relativa ai pagamenti per conto delle Amministrazioni statali, nel 1997, secondo i dati forniti, risultano effettuati circa 58.000 operazioni per un valore complessivo di quasi 24.000 miliardi di lire.

In riferimento, in particolare, al rimborso di prestiti assistiti da garanzia statale per il rischio di cambio, nel 1997 sono stati corrisposti circa 1260 miliardi di lire a titolo di regolamento delle differenze di cambio (1450 miliardi nel 1996).

4.3. Nel quadro delle funzioni che gli sono state affidate dal T.U. delle norme in materia valutaria (D.P.R. 31 marzo 1988, n.148), l'Ufficio, riordinata la propria organizzazione nel **comparto statistico** con l'obiettivo di produrre statistiche

valutarie analitiche¹³, ha proseguito nella attività volta a fornire la conoscenza dei dati relativi alla bilancia dei pagamenti, indispensabile supporto conoscitivo per le scelte di politica economica e di gestione del cambio da parte delle autorità di Governo ed anche strumento, offerto alle imprese bancarie e non, di conoscenza dei fenomeni economici e valutari.

Oltre alla produzione del **Bollettino Statistico Valutario**, edito anche in inglese, è stata proseguita l'indagine campionaria sul turismo internazionale operante sin dal 1995.

A seguito di tale indagine è emerso, tra l'altro, che i viaggiatori stranieri hanno portato in Italia nel 1997 oltre 50.800 miliardi di lire, a fronte di poco meno di 24.800 utilizzati all'estero dai turisti italiani. Tali flussi non transitano, in buona parte, attraverso il sistema bancario italiano; il saldo complessivo di queste esportazioni-importazioni fa emergere un importo, di circa 7.300 miliardi, non registrato, che deve essere incluso nella voce "movimenti di capitali" della bilancia dei pagamenti.

Sulla base di dati definitivi, l'Ufficio valuta in circa 22.400 miliardi nel 1997 il saldo positivo della bilancia dei pagamenti turistici.

In base, poi, ad impegni assunti con il Fondo Monetario Internazionale si è avviata l'indagine sulla consistenza al 31.12.1997 degli investimenti di portafoglio italiani all'estero nonché degli investimenti diretti sia italiani all'estero che esteri in Italia, con una complessa rilevazione che nel 1998 sta interessando le Banche, i Fondi Comuni, le Assicurazioni, le altre Società quotate ed un campione di imprese.

Un'indagine campionaria è stata avviata, al fine di evidenziare più direttamente le componenti connesse ai trasporti internazionali, presso imprese di trasporto italiane ed estere.

Viene, poi, dall'Ente curata giornalmente la rilevazione del mercato dei cambi e delle relative fonti di finanziamento, che si è rivelata di grande interesse sia per le Banche segnalanti ai fini dell'analisi del proprio posizionamento sia per la Banca centrale ai fini dell'analisi e dell'interpretazione dei fenomeni rilevati.

Nell'esercizio delle **funzioni di Agenzia nazionale di codifica dei valori mobiliari** per l'Italia, l'Ufficio gestisce l'Anagrafe dei titoli nazionali e di quelli

¹³ Con decreto del 6 ottobre 1995 il Ministro del Tesoro, in attuazione dell'art.21 del D.P.R. n.148/1988, ha dato la facoltà all'U.I.C. di richiedere agli operatori l'invio periodico di informazioni e dati concernenti attività e passività sull'estero, secondo schemi definiti dall'Ufficio stesso.